

Contenuto sponsorizzato

LA VOSTRA SICUREZZA AL PRIMO POSTO.

Messaggio pubblicitario. Società Gruppo bancario-credenziali del solo degli stessi soci in base alla normativa europea (regolamento, norme comunitarie e documenti procedurali depositati su bancaimmediata.it)

1° PER SOLIDITÀ

VIENI A TROVARCI A TRENTO
Piazza Silvio Pellico, 5 - T. 0461 236943

mediolanum BANCA
UFFICI: BRESCIA/BIELLA/VERONA

CULTURA E SPETTACOLI

Quindici volte Russel nel teatro della libera socialità

Parte mercoledì, (con prologo di scrittura, domani) la coraggiosa iniziativa di Spazio Off dedicata al filosofo, matematico, libertario e pacifista che ha segnato un secolo di battaglie per i diritti. Tre settimane di repliche quotidiane del monologo di Stefano Pietro Detassis diretto da Maura Pettorruso. Dj set "a tema" a fine spettacolo e incontri con esperti come Giorello. Una formula inedita che trasforma un luogo di prosa in un'occasione multidisciplinare tutta da vivere



Di Carmine Ragozzino - 08 gennaio 2018 - 14:28

Condividi

TRENTO. “Il problema dell’umanità è che gli stupidi sono strasicuri mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi”. L’aforisma - uno tra i tanti che sintetizzano una profetica lungimiranza - è del gallese **Bertrand Russel**. **L’italica scuola pubblica - scuola per lo più di disarmante anacronismo - “schifa” i pensatori moderni**. Tocca arrivarci da soli, nel più utile e produttivo dopo - scuola della vita.

Se si arriva a gente come Russel, la scoperta è un’illuminazione. **E’ successo così ad una stakanovista del teatro che ha sede a Trento ma che ha la forza di**

nell'offerta al pubblico. "Russelliana" è uno spettacolo, un monologo appunto: "La ricerca della felicità". E' però anche un dopo spettacolo quotidiano fatto di musica, di Dj set per tirar tardi scoprendo che la buona musica ha sempre qualcosa da raccontare. "Russelliana" è, ancora, incontro: confronto con esperti. Gli esperti di Russel che nell'iniziativa di Off sono chiamati a dare una lezione di presente più che di passato per quanta è l'attualità del filosofo. Bertrand Russel rincorreva i diritti singoli e collettivi quando perorare le cause dei diritti singoli e collettivi era eresia. E rischio.

"Russelliana" è – semplicemente - un "bel fatto nuovo" nel panorama culturale trentino.

Non è prassi – infatti – mettere in scena un monologo per cinque giorni a settimana per tre settimane: dal 10 al 28 gennaio. Non è usuale il tentativo di non accontentarsi di un pubblico fedele. E' dunque si cerca di ampliare il pubblico alle fasce meno fidelizzate. "Ci frequentano – dice Maura Pettorruso – sono quelli che vanno dai 35 anni in su. E' bello ma non basta. E allora "Russelliana" lancia un'esca intrigante ai più giovani. Lancia la formula delle serate dove il teatro e la musica fanno staffetta in una visione della cultura laicamente aggregante e senza puzza al naso.

"Per la parte musicale di Russelliana – precisa ancora la registattrice – si è comunque cercato un significato coerente con l'impianto della proposta artistica e con il pensatore che vogliamo celebrare. Anansi metterà suo piatto quella cultura hippie che interessò non poco Russel quando si oppose alla guerra del Vietnam. Ale Cocca ci trasporterà in quel costume british che ruppe regole e svegliò una generazione. Ma ci sarà pure una discoteca matematico-elettronica in onore al Russel dei numeri e della fisica".

E poi gli incontri. E poi l'analisi che a Bertrand Russel si deve per proiettare nell'oggi il suo coraggio di ieri. Protagonisti di Russelliana saranno Giulio Giorello, filosofo della scienza, Daniele Francesconi, (direttore del festival di filosofia di Modena) e Sergio Astolfi, (presidente del circolo Russel di Treviso). E nel prologo di Russelliana, (domani alle 18.30 all'Off) Maria Vittoria Keller condurrà "Scripta": la scrittura e quel che la sostiene quando punta alla felicità.

Se questo è quanto – in un programma fitto – è davvero il caso di non nascondersi dietro la neutralità. Non esagera Daniele Filosi – l'anima operativa di Off/Trento Spettacoli – quando accenna a Russelliana come ad un'iniziativa che mette Trento al pari delle metropoli. **Ad una programmazione così intensa e così lunga dello stesso lavoro non si è abituati. C'è una quota d'incognita che i pochi posti del teatrino di Port'Aquila non annullano. Ma se un'idea è forte – e questa è un'idea forte – l'ottimismo è d'obbligo. Anche perché le sperimentazioni si sono imposte in questi anni come dna del Teatro Off.**

Si è appena chiusa, infatti, la seconda edizione di una "serie teatrale" – il teatro a

TELEGIORNALE

ARCHIVIO



Ultima edizione

Edizione ore 19.30 del 06 gennaio 2018

 il Dolomiti

Il DolomitiTg, le notizie della giornata in sessanta secondi. Cronaca, politica, ambiente, università, economia e cultura: tutte le news in un minuto

[GUARDA LE EDIZIONI PRECEDENTI](#)

Contenuto sponsorizzato

